



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



L'INSEGNANTE TESSITORE TRA EQUITÀ E COMPLESSITÀ SFIDE E RETI PER COSTRUIRE COMUNITÀ EDUCANTI

6^a Conferenza
del Corso di Laurea Magistrale
in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

RELAZIONE DI TIROCINIO a.s. 2023/2024

ALLA SCOPERTA DEL QUARTIERE
Educare all'aperto e integrare la multiculturalità

TIROCINANTE: Laura Domenichelli

TUTOR SCOLASTICO: Giovanna Troisi
TUTOR COORDINATORE: Nadia Zuccolotto

Istituto scolastico: Scuola dell'Infanzia Bruno Munari (Comune di Padova)

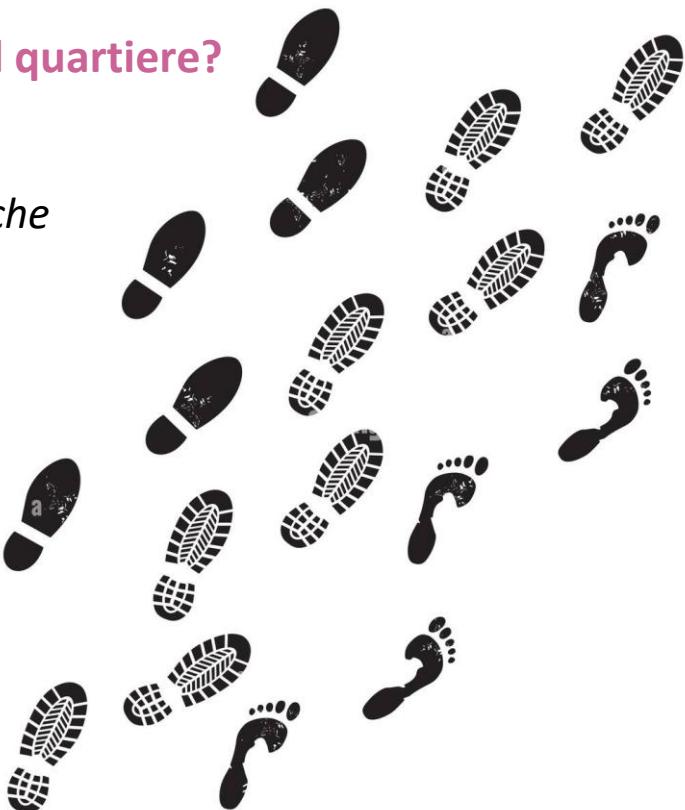
Contesto

- ❖ **Il Quartiere:** zona 2 nord della città di Padova, quartiere di San Bellino.
Ricchezza multiculturale, abbondanza di servizi pubblici e spazi verdi.
- ❖ **La scuola:** Scuola dell'infanzia Bruno Munari del Comune di Padova.
Eterogeneità culturale e sociale (75% circa di alunni con background migratorio, 30% circa non italofoni; differenze di relazione con il territorio circostante).
- ❖ **Il gruppo:** 16 alunni «grandi» appartenenti a due sezioni della scuola.



Perché creare esperienze di scoperta del quartiere?

Per «*far sentire i bambini parte integrante dei luoghi, anche per chi, in questi luoghi non può rintracciare impronte e racconti familiari perché la storia della famiglia si colloca altrove*» (Favaro, 2021).



Il progetto

- ❖ **Competenza chiave:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- ❖ **Campi di esperienza:** Il sé e l'altro; Immagini, suoni e colori; La conoscenza del mondo.
- ❖ **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**
 - Il bambino/a sviluppa il senso dell'identità personale, come soggetto appartenente a una comunità che riconosce nella sua struttura e funzione;
 - Il bambino/a comunica, narra le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e/o attraverso la pittura, il disegno o altre attività manipolative.



Il progetto

❖ Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare e osservare i luoghi di vita (casa, scuola, quartiere) per conoscerli e/o riconoscerli, prestando attenzione agli ambienti, alle persone e alle azioni che li abitano;
- Narrare il proprio vissuto facendo riferimento ai luoghi, alle persone e alle proprie esperienze di vita scolastica ed extrascolastica, attraverso discorsi, realizzazioni pittografiche, raccolta di oggetti e giochi.

❖ Tempi: 11 incontri settimanali da 2 ore ciascuno (mattina)

❖ Il progetto è stato portato avanti in parallelo dalle altre sezioni come progetto di plesso.

❖ Metodologie:

- approccio esplorativo-collaborativo e autobiografico,
- metodo interrogativo-attivo
- format laboratoriale e co-teaching
- ambiente di apprendimento incentrato sull'ascolto dei bisogni del bambino e valorizzazione differenze individuali in ottica UDL.



Il progetto e la documentazione del percorso

Fase iniziale di attivazione (2 incontri)

- ❖ lettura albo illustrato «Igor»;
- ❖ conversazione guidata per sondare le pre-conoscenze;
- ❖ produzione della Carta d'identità (disegno di se stessi, della propria casa, delle cose che piace fare nel tempo libero a casa e fuori, del proprio luogo del cuore);
- ❖ riflessione collettiva guidata rispetto ad eventuali analogie e differenze nelle preferenze, vissuti ed esperienze di vita.



*«La migrazione produce spesso il paradossale effetto di restringere, anziché allargare lo spazio vitale»
(GiuntiScuola, 2015)*

Il progetto e la documentazione del percorso

Fase intermedia di esplorazione (6 incontri)

- ❖ Scoperta del quartiere e delle figure che lo abitano attraverso giochi ed esplorazioni condivise (gioco della caccia ai luoghi condivisi dai bambini; gioco degli indovinelli per conoscere attività commerciali del quartiere);
- ❖ Sono stati utilizzati dei facilitatori visivi per accompagnare l'esplorazione (Fig. 1).



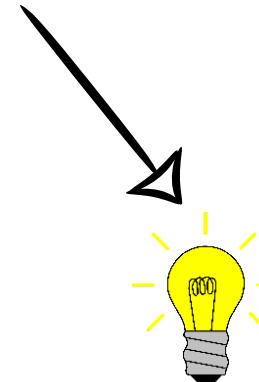
Figura 1: Facilitatori visivi per l'esplorazione del quartiere

Il progetto e la documentazione del percorso

Le domande che hanno accompagnato l'esplorazione:
«Che cosa manca nel quartiere?
Che cosa vi piacerebbe trovare per migliorarlo?»

Proposte dei bambini per migliorare il quartiere

- Cestini per la cacca dei cani (G.)
- Più bidoni (M.)
- Delle luci se voglio leggere il libro di notte (A.)
- Lo stadio del Padova (M.)
- Delle scuole per i genitori (N.)
- L'università (A.)
- Lavoro (B.)
- Bar (L.)
- Piscina (Y.)
- Parchetto (P.)
- Ristorante (N.)
- Parcheggi (A.)
- Griglie per le bici (G.)
- Casette per gli uccelli (N.)
- Aggiustare i marciapiedi (M.)



Lasciarsi ispirare dalla fantasia dei bambini: lettera al settore lavori pubblici del Comune di padova

❖ Attività laboratoriali per strutturare l'esperienza:

- Realizzazione dei ritratti dei commercianti con materiali naturali e di riciclo per lasciare traccia e costruire connessioni (Fig. 3-4);



Figura 3: Laboratorio creativo a piccoli gruppi

Il prodotto: realizzato con materiali naturali raccolti durante le esplorazioni del quartiere (foglie, erba, frutti), materiali di recupero (lana, cotone, tessuti) e oggetti che ricordano il mestiere (cappellino da chef, buttoni, rondelle, figurine...)



Figura 4: Le opere realizzate e regalate ai commercianti

- Compito autentico «La brochure di quartiere», realizzata dai bambini e dalle bambine in collaborazione con le famiglie

Un quartiere ricco di scuole

LA SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI

LA SCUOLA PRIMARIA G. LEOPARDI

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BRIOSCO

Le famiglie della scuola B. Munari

di San Bellino dicono..

"E' un quartiere vivo, dinamico, comodo e giovane, adatto alle famiglie, ma anche molto "sociale"

"Viviamo in questo quartiere perché è una zona comoda, multiculturale e ben servita, più economica del centro con parchi e spazi verdi"

"Ci sono moltissimi servizi"

"E' un quartiere tranquillo e molto carino, con tante comodità: asilo, scuola, supermercati, mezzi di trasporto."

"E' vivo con tanti servizi"

"E' una zona tranquilla, bellissima e soprattutto ben servita"

"E' un quartiere con tanto verde e un po' più distante dal caos di centro città"

"Ci sono tanti parchi"

Abbiamo scelto questo quartiere per comodità lavorativa, per i servizi che offre e per il tessuto sociale"

"Abbiamo scelto San Bellino per la comodità dei mezzi pubblici, inoltre ci è apparsa la zona più verde e accogliente dell'Arcella per una famiglia con bambini"

"E' un quartiere tranquillo, poco trafficato e ben servito"

UNA PIAZZETTA PER RITROVARSI

San Bellino

UN QUARTIERE TUTTO DA SCOPRIRE

I Quartieri e i suoi rioni costituiscono l'anima della Città, il luogo nel quale tutti noi cittadini viviamo, lavoriamo, sviluppiamo le nostre relazioni.

UNA PIAZZETTA PER RITROVARSI

Dove si trova

San Bellino è situato nel quartiere 2 nord di Padova.



IL GIORNALAIO



L'OTTICO



I servizi

LA FARMACIA



IL FERRAMENTA



LA PASTICCERIA



IL PARRUCCHIERE



I SUPERMERCATI



Nel tempo libero...

con i bambini...IL PARCO GIOCHI



passeggiate nei numerosi SPAZI VERDI che circondano il quartiere



spazi ricreativi per i giovani artisti del quartiere:
LA STREET ART



- Laboratorio a postazioni per «ritornare» sulle esperienze vissute, in seguito a un processo di personalizzazione didattica per valorizzare le differenze individuali (Fig. 7);
- Condivisione delle storie di famiglia che raccontano il rapporto con il quartiere (Fig. 8)



Figura 7: laboratorio a postazioni

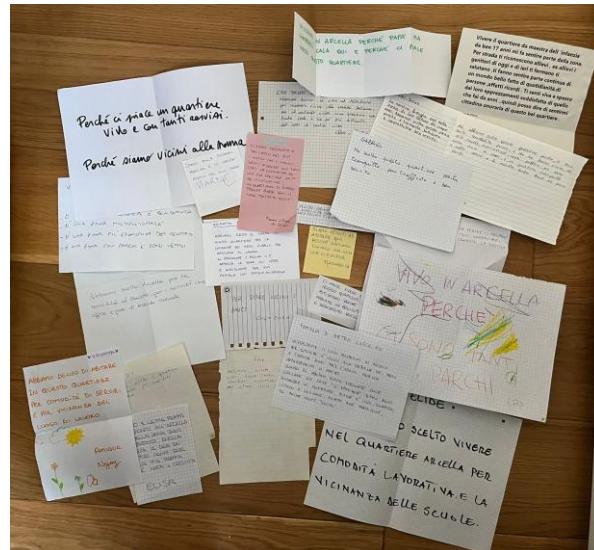


Figura 8: I messaggi delle famiglie

«Non esiste educazione che non produca cambiamento. Non esiste formazione (o progettazione) senza trasformazione» (Freire, 1971).



Il progetto e la documentazione del percorso

Fase finale (3 incontri)

- ❖ Formalizzazione dell'esperienza: ultimo saluto al quartiere, consegna dei ritratti ai commercianti e merenda alla pasticceria «Alfio» (Fig. 9); gioco simbolico per consolidare le conoscenze e dare significato alle esperienze e ai luoghi vissuti (Fig. 10), lettura albo illustrato «Il muro» (Fig. 11).



Figura 11: Lettura albo illustrato «Il muro»



Figura 10: Gioco simbolico «Dal parrucchiere»



Figura 9: L'ultimo saluto dei bambini al quartiere

Risultati

- ❖ Abbiamo lasciato una traccia del nostro passaggio nei luoghi visitati, abbiamo così creato connessioni e costruito memorie e narrazioni comuni con la possibilità di «ritrovarci»;
- ❖ Siamo passati da grandi «silenzi» a piccole parole, ma di grande valore grazie alle molteplici forme di coinvolgimento, rappresentazione ed espressione offerte (esplorazione attiva, narrazione non solo verbale ma anche espressivo-motoria, artistica, collaborazione tra pari attraverso un format laboratoriale e ludico)
- ❖ Abbiamo attivato una collaborazione tra più soggetti: scuola, famiglia e territorio che ha arricchito ogni parte, creando «alleanze educative» (Linee Pedagogiche per il sistema integrato ZeroSei)
- ❖ Abbiamo attivato molteplici processi di pensiero in modo graduale: iniziando con «riconoscere», per poi passare al «descrivere e rievocare» e terminare con «interpretare, applicare, costruire e creare».



Conclusioni

La familiarizzazione con lo spazio può essere un'opportunità di apprendimento anche nella scuola dell'infanzia, poiché esplorare e osservare in modo ludico stimola le relazioni sociali e la conoscenza (DM 254/2012).

- ❖ L'importanza di esplorare e osservare il quartiere per conoscerlo come spazio fisico e come luogo intrinseco di valori personali, affettivi, di significati e narrazioni proprie (Rocca, 2012).
- ❖ L'importanza di ascoltare i bambini, lasciarsi ispirare dai loro feedback e perché no anche «perdere tempo», rallentare per offrire un'esperienza significativa ed arricchente.



Elementi di trasferibilità:

- ❖ Ricercare le peculiarità del proprio quartiere e cercare una connessione con i bisogni personali e formativi dei bambini (per es. scoperta del centro storico, delle botteghe, degli artigiani, del mercato);
- ❖ Estendere la proposta ad altre sezioni e ad altri ordini di scuola per costruire la comunità e la continuità educativa;
- ❖ Coinvolgere i genitori, i nonni, le associazioni del territorio per tessere relazioni, creare momenti d'incontro anche nel tempo libero. Ad esempio ritrovarsi al parco del quartiere per raccontarsi storie, giocare insieme ...

«Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio» (Proverbio africano)



Bibliografia:

- ❖ Anderson, L. W., Krathwohl, D. R., et al., *A taxonomy for learning, teaching and assessing. A revision of Bloom's Taxonomy of Educational Objectives*. New York: Addison Wesley Longman, Inc, 2001
- ❖ Favaro, G. (2021). *Alla scoperta del quartiere. Giunti scuola, Io più*: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/come-alberi-b-come-biblioteca-all-a-scoperta-del-quartiere>
- ❖ Freire, P. (1971). *La pedagogia degli oppressi*. Milano: Mondadori
- ❖ Redazione GiuntiScuola. (2015). *Qui è casa mia. Io più*: <https://www.giuntiscuola.it/articoli/qui-e-casa-mia>
- ❖ Rocca, L. (2010). *Lo spazio da narrare. Scuola dell'infanzia* n. 4 (11)
- ❖ Savia, G. (2016). *Universal design for learning: Progettazione universale per l'apprendimento e didattica inclusiva*. Erickson

Normativa:

- ❖ D.M. 254/2012 *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*
- ❖ D.M. 354/2021 *Linee pedagogiche per il sistema integrato «Zerosei»*
- ❖ MIM (2022) *Orientamenti interculturali: idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori*

Contatti: laura.domenichelli91@gmail.com

